



## **ADDENDUM AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO e PROTOCOLLO DI INTERVENTO**

### ***PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO***

*Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto e del Regolamento Disciplinare di Istituto*

Villaverla; 13 marzo 2019

### **ADDENDUM AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

<i>Premessa</i>	pag. 2
Responsabilità delle Figure scolastiche	pag. 3
Mancanze disciplinari	pag. 4
Addendum al regolamento disciplinare	pag. 5
Piano pluriennale d'intervento nella prevenzione al bullismo e al cyberbullismo	pag. 6
Dichiarazione dei Genitori per l'uso dei dispositivi elettronici (All. 1)	pag. 7
Patto con i Genitori per l'uso dei dispositivi elettronici (All. 2)	pag. 9

## PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, inoltre, accanto al bullismo un aumento del fenomeno del cyber bullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Il nostro istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti intende attivare sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyber bullismo in tutte le forme così come previsto:

- ✓ dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- ✓ dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- ✓ dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
- ✓ dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- ✓ dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- ✓ LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- ✓ dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- ✓ dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- ✓ dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- ✓ dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- ✓ *dalla legge 29 maggio 2017, n. 71*
- ✓ Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

*Si intendono integralmente richiamate le definizioni di bullismo e cyberbullismo nelle normative vigenti.*

## **RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE**

### ***Dirigente scolastico***

- Individua e nomina il Referente e il Team per il bullismo e cyberbullismo
- Attiva iniziative specifiche in autonomia e su proposta del team con i servizi territoriali (*forze dell'ordine, servizi sociali e della salute, servizi minorili*) per ottenere supporto specializzato e continuativo verso i minori coinvolti e per un'attività di prevenzione
- A meno che il fatto non costituisca reato, informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha conoscenza di atti di cyberbullismo/bullismo e conseguentemente, anche su proposta del team, predispone adeguate azioni di carattere educativo” art 5 L. 71/2017. Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano in ogni caso il DS a convocare i genitori. Quando invece il DS ha notizia di reato perseguibile d'ufficio, deve farne subito denuncia per iscritto ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria
- Definisce le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specifiche dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Assicura la massima informazione alle famiglie in merito alle attività ed iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata all'interno del sito web dell'Istituto

### ***Referente e team per il bullismo e cyberbullismo***

- Il team e il referente per il bullismo viene individuato e nominato dal D.S. tra i docenti e collaboratori scolastici che, preferibilmente, possiedono competenze specifiche con formazione specifica
- Per queste figure verrà predisposta apposita piattaforma formativa ad iniziativa del M.I.U.R. e degli UU.SS.RR.
- Deve coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, che devono essere attivate all'interno dell'Istituto e che devono rivestire carattere di continuità, con la finalità di far acquisire consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie delle trasgressioni
- cura rapporti di rete fra scuole e/o con l'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “*Safer Internet Day*”.
- L'attività riconducibile al referente del bullismo e della salute/benessere si deve inserire ed integrare nel più ampio contesto delle attività previste dalla L. 107/2015 e finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva
- Deve coinvolgere tutte le componenti attive della scuola: alunni, docenti, collaboratori scolastici e genitori

### ***Docenti***

- Nell'attività didattica devono tener conto degli obiettivi relativi alla educazione alla legalità e alla competenza digitale ecc.
- pianificano attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- favoriscono un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Devono vigilare ed essere attenti ai comportamenti degli alunni (classe o ricreazione o esterno) ed essere recettivi nel cogliere notizie di disagi od indizi, di cui devono dare tempestiva comunicazione, nel rispetto della riservatezza, al referente per il bullismo, al coordinatore di classe, al coach facilitatore e al Dirigente Scolastico

### ***Genitori***

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole o dagli enti territoriali, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del *cyberbullismo*
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono e accettano integralmente le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e l'uso improprio dei dispositivi digitali (cellulare, tablet, pc, smartphone, etc.)

### **Studenti**

- Segnalano tempestivamente situazioni critiche e di malessere che spesso preludono a fenomeni di bullismo;
- collaborano attivamente con i docenti, anche attraverso il coach facilitatore junior per la risoluzione dei problemi e supportano il ripristino del rispetto della legalità iniziative e partecipano attivamente alle attività utili a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Ciascun minore ultra-quattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore che abbia subito taluno degli atti di cui all'articolo 1, comma 2, della L. 71/2015, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet.
- **durante le lezioni o le attività didattiche non è consentito usare cellulari e altri dispositivi digitali e/o informatici** se non per finalità didattiche, previo consenso del D.S.

### **Collaboratori scolastici**

- Devono vigilare e porre attenzione ai comportamenti degli alunni (*ricreazione o esterno classe, sia nelle parti comuni sia nei servizi o altri spazi di pertinenza*) e devono essere recettivi nel cogliere notizie di disagi od indizi, di cui si deve dare tempestiva comunicazione, nel rispetto della riservatezza, al referente per il bullismo e al Dirigente Scolastico.

## **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come *Bullismo*: la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata, l'intenzione di nuocere, l'isolamento della vittima.

Rientrano nel *Cyberbullismo*:

- *Flaming*: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività online.
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

## ADDENDUM AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

La scuola intende garantire i principi di legalità, buon andamento e imparzialità della P.A. come previsto a partire dall'art 97 della Costituzione. Trattandosi di studenti nei confronti dei quali l'Istituzione scolastica ha tra le sue funzioni quella di formare ed educare, si evidenzia che anche nella fase sanzionatoria i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, (D.P.R. 235/2007).

### INDICAZIONI GENERALI IN CASO DI ATTI DI BULLISMO

INTERVENTI EDUCATIVI	INTERVENTI DISCIPLINARI	SOGGETTI COINVOLTI
<p>Incontri con gli alunni coinvolti e prima raccolta di informazioni - Interventi /discussione in classe. Informare e coinvolgere genitori. Responsabilizzare gli alunni coinvolti. Stabilire regole di comportamento di classe.</p> <p>Sportello di ascolto</p>	<p>Lettera disciplinare, lettera di scuse da parte del bullo con eventuale incontro con la vittima e informazione ai genitori. Coinvolgimento degli alunni in attività e progetti per il recupero delle regole basilari di convivenza civile e del rispetto altrui</p>	<p>I docenti del Consiglio di classe/interclasse</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Docenti- team bullismo</p> <p>Docente e alunno coach facilitatore</p> <p>Genitori</p> <p>Esperti esterni</p>
<p>Monitoraggio e controllo/valutazione periodica sulle dinamiche della classe</p> <p>Ascolto attivo</p> <p>Sportello di ascolto</p>		
<p>Valutazione</p>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	
<p>Se il problema è risolto vigilare sulle dinamiche della classe</p>	<p>Tutti i docenti di classe/genitori/alunni</p>	

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come atto grave di bullismo o cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico

*1ª Fase: analisi e valutazione dei fatti*

Soggetto responsabile: Coordinatore di classe/Insegnante di Classe

Altri soggetti coinvolti: Referente e team bullismo e, se istituita, la figura del coach facilitatore docente o alunno che ha il compito di raccogliere/riportare più informazioni possibili

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.

*2ª Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine*

I fatti dopo attenta valutazione se sono confermati con prove oggettive e testimonianze, si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere.

*3ª Fase: azioni e provvedimenti*

- Supporto alla vittima e protezione; evitare che la vittima si senta responsabile;

- comunicazione alla famiglia della vittima e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (sportello ascolto, medico, etc.);
- Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del bullo;
- Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo e valutazione di un intervento personalizzato avente come obiettivo fondamentale lo sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività e del benessere di ogni individuo coinvolto
- Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
  - Il DS, sentito anche il parere del consiglio di classe o interclasse e valutato tutte le informazioni raccolte, può disporre l'immediato allontanamento dello studente informando tempestivamente la famiglia (da 1 a 5 giorni in base alla gravità secondo le modalità del Regolamento disciplinare)
  - per situazioni gravissime che mette in pericolo l'incolumità di ogni persona, si procede per un eventuale avvio della procedura giudiziaria se non già avviata d'ufficio: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, etc.) per attivare un procedimento penale;
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque di inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti si procede alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune
- Nel periodo di allontanamento la scuola istituisce opportuni contatti con lo studente e la famiglia al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica

#### *4<sup>a</sup> Fase: percorso educativo e monitoraggio*

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;

## **PIANO PLURIENNALE D'INTERVENTO NELLA PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

La prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo costituisce una delle linee prioritarie d'intervento nell'ambito delle attività del Piano di Formazione di Istituto e del P.T.O.F. L'azione di sensibilizzazione e di prevenzione si realizza attraverso interventi formativi e informativi rivolti agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Tali percorsi sono finalizzati alla promozione di una sempre maggiore e più diffusa capacità educativa socio-affettiva, di prevenzione del disagio psicologico e di attivazione di reti di sostegno, che possa tradursi in una maggior sensibilità rispetto al fenomeno e in una migliore capacità di osservazione e discriminazione di situazioni di prevaricazione e prepotenza.

Il presente Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo è solo una delle azioni del processo anti-bullismo che il nostro Istituto Comprensivo ha messo in atto. Siamo infatti consapevoli che per avere successo su una politica antibullismo si deve intervenire su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e organizzativa e svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie.

*Il Dirigente Scolastico*

*Dott. Polga Roberto*

*Il team per il bullismo,*

*Ins. Luciano Pravato (Ref.te per il bullismo)*

*Ins. Mafrica Santa (Ref.te per la salute)*

*Sig. Santolin Maurizio (Collaboratore Scolastico)*



**All. 1**

**DICHIARAZIONE DEI GENITORI/ESERCENTI LA POTESTA' GENITORIALE  
per l'uso dei dispositivi elettronici**

Il/La sottoscritto/a .....  
Genitore/esercente la potestà genitoriale dell'alunno/a .....  
frequentante la classe ..... sez. .... dell'Istituto Comprensivo "Carlo Goldoni" di Villaverla,  
plesso.....

**DICHIARA**

- di essere al corrente che, in ambito scolastico, i docenti possono introdurre, a fianco degli strumenti e dei materiali didattici in uso a scuola, l'utilizzo di applicazioni, contenuti e servizi fruibili in loco e in Internet tramite dispositivi elettronici (*device*);

SI     NO

**SI IMPEGNA**

- a collaborare con i docenti nel responsabilizzare i ragazzi sulle modalità di accesso a Internet e sulle regole a cui attenersi;
- a vigilare sull'uso che il proprio/a figlio/a fa del *device* anche al di fuori dell'ambiente scolastico;

SI     NO

## AUTORIZZA LA SCUOLA

- a creare un account personale al proprio/a figlio/a che permette l'accesso alle condivisioni online e che include strumenti di comunicazione (posta elettronica, videochiamate). Lo strumento permette di ricevere ed inviare messaggi e comunicazioni solo con gli altri studenti e con i docenti della scuola;

SI     NO

- al trattamento dei dati personali del proprio/a figlio/a (comprendendo anche fotografie e videoriprese, audio) nella documentazione online delle attività didattiche svolte. L'accesso a queste pubblicazioni sarà consentito esclusivamente agli utenti del dominio della scuola (alunni, famiglie, docenti, dirigente scolastico, uffici), nel rispetto della normativa sulla privacy.

SI     NO

Data \_\_\_\_\_

Firma del/i genitore/i - esercenti la potestà genitoriale

-----

-----



**All. 2**

**PATTO CON I GENITORI/ESERCENTI LA POTESTA' GENITORIALE  
per l'uso dei dispositivi elettronici**

Il / La sottoscritto/a .....  
Genitore/esercente la potestà genitoriale dell'alunno/a .....  
frequentante la classe ..... sez. .... dell'Istituto Comprensivo "Carlo Goldoni" di Villaverla,  
plesso .....

**AUTORIZZA IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A**

a portare a scuola il proprio dispositivo (specificare marca e modello accanto alla tipologia):

- SMARTPHONE .....
- ALTRO .....

**DICHIARA**

che il/la proprio/a figlio/a sarà responsabile della sua custodia e del suo uso corretto, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Data \_\_\_\_\_

Firma del/i genitore/i - esercenti la potestà genitoriale

\_\_\_\_\_